



COMPAG
FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE RIVENDITE AGRARIE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LE RIVENDITE AGRARIE E LA SALVAGUARDIA DEI PRONUBI

È necessario porre l'attenzione alla questione pronubi che sta assumendo un ruolo sempre maggiore sia e soprattutto, nella vita professionale ma anche nella vita di tutti i giorni, perché le api sono un parametro di valutazione delle condizioni ecologiche di un ambiente.

Sappiamo bene e non lo scopriamo certo oggi quanto siano importanti i pronubi per l'impollinazione delle colture e quindi per le rese che si possono ottenere. Ma forse non sempre si pone l'attenzione sulle tecniche e strategie per salvarle.

La salvaguardia delle api non ha solo il risvolto economico del miglioramento delle rese ma garantisce anche la salvaguardia del lavoro agricolo e delle rivendite per un altro motivo: lo sfruttamento ideologico della moria delle api. Un fenomeno che si è accentuato negli ultimi 10 anni e che ha origini ancora non ben conosciute, probabilmente legate ad una serie di fattori tra i quali vanno compresi anche i fitosanitari quando impiegati in maniera non corretta o senza porre la dovuta attenzione sulle tecniche che possono ridurre l'impatto sugli insetti utili.

Ma la moria delle api è sempre più la leva che utilizzano certe correnti ambientaliste per attaccare in maniera pregiudiziale l'impiego della chimica in agricoltura.

L'uso razionale dei fitosanitari è un impegno che gli operatori devono necessariamente seguire come comportamento etico verso la comunità in cui operano e per non fornire ulteriori elementi di propaganda alle correnti animate dall'obiettivo della "decrecita (in)felice". Per di più i casi di denunce per moria causata da prodotti fitosanitari sono sempre più frequenti.

Nel prossimo PAN vi saranno dei paragrafi dedicati specificatamente alla salvaguardia dei pronubi. Ma già da tempo esistono delle linee guida nazionali e regionali per rispettarne l'attività. Naturalmente è un problema che riguarda direttamente le aziende agricole ma è bene trasmettere loro le indicazioni necessarie a prevenire contenziosi.

Alcune indicazioni di massima: come nel caso di impiego di insetticidi, anche in caso di trattamenti con diserbanti e/o fungicidi NON SI PUO' OPERARE in presenza di fiori e di melate. Nel caso di fioriture È FONDAMENTALE sfalciare, lasciare appassire e rimuovere la massa vegetale prima di procedere con la distribuzione del prodotto fitosanitario.

Tali disposizioni sono valide sia che si operi all'interno di appezzamenti coltivati, sia che vengano trattati bordi di strade, di ferrovie, ecc. Sono altresì valide nel caso di trattamenti di alberate cittadine se sono presenti melate (Es. Tiglio).

I trattamenti vanno fatti da personale specializzato, evitando le ore centrali del giorno in cui le api sono in attività e operando in assenza di vento per contrastare i fenomeni di deriva al momento della distribuzione.

Quanto sopra è valido anche per gli hobbisti che operano su proprietà private.



COMPAG

FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE RIVENDITE AGRARIE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Un ulteriore motivo di rispettare le api lo si può individuare nelle sanzioni che le varie disposizioni regionali hanno adottato nel caso del mancato rispetto delle tecniche di tutela del patrimonio apistico. Riportiamo di seguito a titolo indicativo e non esaustivo cosa hanno pubblicato alcune regioni.

Piemonte

Sanzioni amministrative da 200 a 1200 €

Veneto

Sanzioni amministrative da lire 500.000 a lire 1.200.000.

Emilia Romagna

Sanzioni amministrative da 2.000 a 20.000 €.

Toscana

Sanzioni amministrative da 400 a 2.400 €/ettaro o frazioni di ettaro fino ad un tetto di 30.000 €

Puglia

Sanzioni amministrative di 1.000 euro

Lazio

Sanzioni amministrative da 400 a 2.400 €/ettaro o frazioni di ettaro fino ad un tetto di 30.000 €

Sardegna

Sanzioni amministrative da 400 a 2.400€/ha o frazioni di ettaro fino ad un tetto di 100 ettari